



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0008716 del 27/03/2014

25 MAR. 2014

012974

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

**RIFERIMENTO:** Nota MATTM-DVA-2013-25794 del 12/11/2013 (Prot. ISPRA 46768 del 20/11/2013).

**OGGETTO:** Trasmissione verbali attività di controllo ordinario ai sensi del Decreto Legislativo 152/06, art. 29-decies comma 3.

Si trasmettono i verbali redatti nel corso delle attività di controllo ordinario presso gli Impianti AIA di seguito elencati:

- SASOL ITALY (Sarroch-CA): Controllo 26-28 novembre 2013;
- ENEL (Torrevaldaliga Nord-RM): Controllo 28-29 novembre 2013;
- ILVA (Taranto-TA): Controllo 03-04 dicembre 2013;
- VERSALIS (Sarroch-CA): Controllo 17-18 dicembre 2013;
- NUOVA SOLMINE (Scarlino-GR): Controllo 04-06 febbraio 2014;
- ROSELECTRA (Rosignano-LI): Controllo 18-19 febbraio 2014;
- ISAB Raffineria Impianti NORD (Priolo Gargallo-SR): Controllo 18-20 febbraio 2014;
- ESSO ITALIANA (Augusta-SR): 04-06 marzo 2014;
- ILVA (Taranto-TA): Controllo 11-12 marzo 2014;
- ISAB Raffineria Impianti SUD (Priolo Gargallo-SR): 11-13 marzo 2014.

I suddetti verbali sono disponibili sul Sito Web-ISPRA nella "Stanza di Lavoro Controlli AIA" - (Groupware; Autorità Competente), mentre i relativi Allegati sono disponibili presso lo scrivente Servizio.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini



## DGpostacertificata

---

**Da:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Inviato:** martedì 25 marzo 2014 19:30  
**A:** aia@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** COMUNICAZIONE DISPONIBILITA VERBALI REDATTI NEL CORSO DELLE ATTIVITA DI CONTROLLO ORDINARIO PRESSO GLI IMPIANTI AIA NELLA STANZA DI LAVORO CONTROLLI AIA PER I SEGUENTI IMPIANTI SASOL ITALY - ENEL TORREVALDALIGA - ILVA TARANTO - VERSALIS SARROCH - NUOVA S  
**Allegati:** \_00311055-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 12974 del 25/03/2014 Oggetto: COMUNICAZIONE DISPONIBILITA VERBALI REDATTI NEL CORSO DELLE ATTIVITA DI CONTROLLO ORDINARIO PRESSO GLI IMPIANTI AIA NELLA STANZA DI LAVORO CONTROLLI AIA PER I SEGUENTI IMPIANTI SASOL ITALY - ENEL TORREVALDALIGA - ILVA TARANTO - VERSALIS SARROCH - NUOVA SOLMINE - ROSELECTRA ROSIGNANO - ISAB RAFFINERIA IMPIANTI NORD - ESSO ITALIANA AUGUSTA - ILVA TARANTO - ISAB RAFFINERIA IMPIANTI SUD - FIRMA PINI

Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11  
Società Isab S.r.l.  
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

**Verbale di inizio attività**

Il giorno 18/02/2014 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la raffineria Isab Impianti Nord di Priolo (SR) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11, rilasciato alla Società Isab S.r.l. per l'esercizio dell'impianto sopra citato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

ISPRA	ISP
ISPRA	ISP

ARPA Sicilia    Struttura Territoriale di Siracusa

Per la Società sono presenti:

Responsabile Ambiente  
Addetto Ambiente (gestione rifiuti)  
Addetto Ambiente (scarichi idrici)  
Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)  
Addetto Ambiente (emissioni atmosfera)

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali e dispositivi di protezione dell'udito, tuta trivalente, maschera di fuga;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11**  
**Società Isab S.r.l.**  
**Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione come illustrato verbalmente;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Si evidenzia che ARPA Sicilia svolgerà attività di campionamento sui pozzetti per le acque.

Per quanto riguarda i previsti campionamenti ARPA Sicilia verificherà la possibilità di effettuarli in altra data previo accordo col Gestore.

Si evidenzia, altresì, che ARPA Sicilia ha iniziato la fase di controllo presso il parco serbatoi, verificando anche le emissioni odorigene e acustiche, attività tuttora in corso. I verbali redatti per tali attività verranno trasmessi contestualmente ai risultati analitici a seguito dei campionamenti.

Alle ore 11.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il seguente programma di massima.

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11  
Società Isab S.r.l.  
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

**Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività**

<b>PROGRAMMA DEI CONTROLLI</b>	
<b>Data</b>	<b>Attività di controllo</b>
18.02.2014	Riunione di apertura Sopralluogo con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sala controllo (stati impianto, minimo tecnico, bolla, SME – 14181)</li> <li>- Punti di emissione in atmosfera (Camini E12-E15, torce, E17 (candela fredda al carico autobotti) e sistema recupero vapori al pontile)</li> <li>- Scarichi idrici e pozzetti intermedi (rispondenza a quanto dichiarato)</li> <li>- Serbatoi (integrità e funzionalità, gestione acque di zavorra S901 e S903, gestione sode esauste, 403, 408, 409 (benzene), 1077 (stream benzolico), 1100, 1101 e 1102 (metanolo), 405, 406 e 414 (acido solforico)</li> <li>- Aree di deposito temporaneo rifiuti (corretta gestione)</li> <li>- Aree di deposito materie prime (corretta gestione)</li> <li>- Aree di carico/scarico e di manutenzione (contenimenti, parco lavaggio scambiatori)</li> <li>- Supervisione attività ditta incaricata controlli LDAR (CR26, CR35 e Pr1)</li> </ul>
19.02.2014	Verifica documentale ottemperanza prescrizioni e autocontrolli del gestore.
20.02.2014	Verifica documentale ottemperanza prescrizioni e autocontrolli del gestore.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo, 18/02/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11  
Società Isab S.r.l.  
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

**Verbale di attività**

Il giorno 18/02/2014 alle ore 11.00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la raffineria Isab Impianti Nord di Priolo (SR) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11, rilasciato alla Società Isab S.r.l. per l'esercizio dell'impianto sopra citato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

ISPRA                    ISP  
ISPRA                    ISP

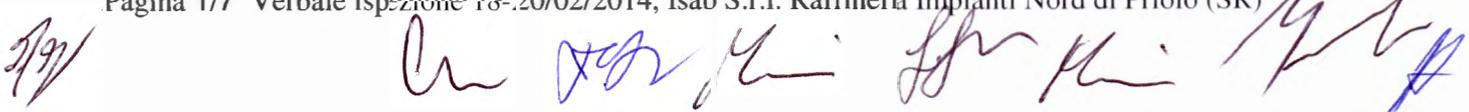
ARPA Sicilia    Struttura Territoriale di Siracusa

Per la Società sono presenti:

Gestore Isab impianti Nord  
Responsabile Ambiente  
Addetto Ambiente (gestione rifiuti)  
Addetto Ambiente (scarichi idrici)  
Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)  
Addetto Ambiente (emissioni atmosfera) fino alle  
ore 13.00 del 20/02/14.

L'attività di verifica è iniziata alle ore 11:00 ed ha avuto per oggetto i seguenti argomenti.

<b>Matrice Ambientale interessata</b>	<b>Attività</b>	<b>Esiti</b>
Tutte (sopralluogo)	<p>1. Sopralluogo (pag. 218, par. 13.4.1, punto 15, lettere d-n del PI)</p> <p>Sistema torce. Verifica: installazione sistema di misurazione composizione e flusso di gas inviato in torcia (B601);</p> <p>rendimento minimo di combustione del 98%;</p> <p>sistema di monitoraggio a circuito chiuso con controllo visivo e allarmi acustici dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota;</p> <p>soglia fisiologica giornaliera di 70 t/g oltre la quale attivare le</p>	<p>1. Alle ore 11.10, del 18/02, il GI ha iniziato il sopralluogo presso gli impianti della Raffineria Impianti Nord di seguito specificati. Parco serbatoi, con particolare attenzione ai bacini di contenimento e allo stato di conservazione del serbatoi di seguito indicati: DA 1077 (stream benzolico), DA 001 e DA 002 (acido solforico) di nuova installazione in sostituzione del DA 405 e 406, DA 403 (benzene), DA 404 (benzene) per verificare la messa fuori servizio (il GI ha verificato la "cecatatura" delle linee di adduzione e di mandata). DA 1058 (in manutenzione). Il GI evidenzia che i bacini di contenimento sono costituiti da un anello in cemento con una canaletta di scolo. Il resto del bacino è costituito da terreno di riporto con sporadica vegetazione che insiste su un basamento roccioso. <u>Il serbatoio DA 002 presenta dei distacchi della resina anticorrosione che ricopre il basamento in cemento e costituisce parte integrante dell'impermeabilizzazione del bacino di contenimento.</u> Impianto CR 37 (produzione acido solforico), verificando l'avvenuta installazione dello SMCE. Impianto CR 40 (DAO Gofiner), verificando l'avvenuta messa in esercizio dello SMCE.</p>



**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11**

**Società Isab S.r.l.**

**Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

<b>Matrice Ambientale interessata</b>	<b>Attività</b>	<b>Esiti</b>
	<p>conseguenti misure:</p> <p>sistema di misura, su ogni punto di immissione (innesto sul collettore principale), in grado di determinare il flusso di gas inviato alla rete di blow-down:</p> <p>misuratori di portata e composizione dei gas sui collettori degli sfiati della rete torcea.</p> <p>(pag. 219, par. 13.4.1, punto 16 e pag. 220, par. 13.4.2, punto 19 del PI e pag. 19 del PMC)</p> <p>Punto di emissione impianto recupero vapori. Entro il 31 dic 2013, deve essere avviato il sistema di recupero vapori al pontile.</p> <p>(pag. 219, par. 13.4.2, punto 21, lettera b del Pi )</p> <p>Emissioni diffuse e fuggitive. Entro 24 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), il parco lavaggio scambiatori deve essere ubicato in luogo confinato e dotato di convogliamento degli effluenti per il successivo abbattimento in impianto.</p>	<p>Sistema blow down di raffineria impianti Nord (B601, B681 e B651), verificando l'avvenuta installazione dei misuratori di portata a ultrasuoni e del gascromatografo per l'analisi della composizione del gas bruciato in torcea.</p> <p>Si evidenzia che il gascromatografo è installato a valle del sistema di ricircolo del gas di blowdown verso il sistema di lavaggio con ammina (MDEA) e effettua un campionamento ogni 15 minuti. Tale configurazione permette la determinazione della composizione idrocarburica e quindi il PCI del gas inviato in torcea.</p> <p>Il sistema di recupero gas (GARO) è costituito da 4 compressori in parallelo che entrano in funzione a valori di pressione all'interno del sistema di blowdown via via crescenti. Nel caso in cui la capacità di riciclo dei compressori fosse superata, il gas andrebbe direttamente in torcea.</p> <p>La raffineria impianti Nord non dispone di una torcea acida e dunque gli stream acidi, se presenti, vengono inviati nella torcea idrocarburica.</p> <p>Il GI ha verificato l'avvenuta installazione dei misuratori di portata negli innesti del collettore principale di blow-down e, a campione, l'innesto nel collettore principale dello stream di gestori esterni alla raffineria (Air Liquide).</p> <p>Il gestore ha fatto presente che il vecchio deposito temporaneo di rifiuti centralizzato era stato sostituito, a partire da gennaio 2014, da un nuovo posto in area diversa (SG 10). Il gestore formalizzerà con apposita comunicazione la variazione dei depositi temporanei rifiuti.</p> <p>Il GI ha visionato il nuovo deposito verificando che i rifiuti stoccati sono ordinati e divisi per codice CER e tra pericolosi e non pericolosi. Le aree sono pavimentate e impermeabilizzate, sono presenti dei pozzetti di raccolta, collegati alla rete acque oleose, con un sistema valvolato che può escludere l'invio diretto. Nel deposito non è presente nessuna area dotata di copertura, i rifiuti sono confezionati in big bags e fusti. Alcune tipologie di rifiuti sono stoccati, alla rinfusa, all'interno di container scarrabili con copertura mobile o coperti con telo impermeabile.</p> <p>Alle ore 17.20 del 19/02, il GI si è recato presso il deposito rottami ferrosi, il parco lavaggio scambiatori, lo scarico parziale SC505, lo scarico finale SC28, le pensiline di carico autocisterne, e annesso sistema recupero vapori, il sistema recupero vapori al caricamento navi cisterna, in sala controllo, verificando il controllo video della torcea, e il sistema di controllo FCC.</p> <p>Il GI evidenzia che l'impianto di recupero vapori al caricamento navi, alla data del sopralluogo, risultava installato ma non in esercizio. Il Gestore presume che la messa in esercizio sarà realizzata per fine maggio. La messa in esercizio era prevista entro il 31 dicembre 2013. Il Gestore dichiara che il ritardo è</p>



ISPRA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.

Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>dovuto alla concessione delle dovute autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Portuale. Si evidenzia che l'impianto è posizionato fuori dal pontile mentre le tubazioni di collegamento saranno stese sulla struttura del pontile stesso e dunque soggetto ad autorizzazione da parte dell'Autorità Portuale.</p> <p><u>Lo scarico SC28 ha il cartello identificativo non leggibile.</u></p> <p><u>In merito al parco lavaggio scambiatori, si evidenzia che alla data del sopralluogo non è presente un luogo confinato, come richiesto dall'AIA, mentre è presente il convogliamento degli effluenti per il successivo abbattimento in impianto.</u></p> <p>Il GI effettua sopralluogo all'impianto di trattamento delle sode esauste (CR32). Le sode esauste sono divise in due correnti (fenoliche e solfuree). La corrente fenolica arriva all'impianto 4000, che funge da stoccaggio in attesa di essere inviata all'impianto di trattamento biologico IAS. Le correnti solfuree adducono all'impianto 5000, a sua volta diviso in 5000 A (di proprietà Isab) e 5000 B (di proprietà Versalis). Le correnti solfuree subiscono il trattamento di ossidazione in fase umida con vapore e aria; in uscita dal trattamento vengono effettuate, con cadenza giornaliera le analisi per il successivo invio all'IAS. L'impianto 5000 A è dotato di uno sfiato che confluisce al camino E15 del CR30.</p> <p><u>Il GI evidenzia che tale flusso, se pur di portate non paragonabili ai flussi principali, non è riportato in AIA. Il Gestore evidenzia che tale punto di emissione è stato inserito nella istanza presentata da Priolo Servizi per l'AIA regionale.</u></p>
Tutte (sopralluogo)	<p>2. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.</p> <p>(pag. 212, par. 13.2, punto 2 del PI)</p> <p>Verifica della capacità massima di raffinazione di greggio autorizzata (8 milioni di tonn/anno x la Nord).</p> <p>(pag. 212, par. 13.4.1, punto 7 e pag. 216, par. 13.4.1, punto 10 del PI)</p> <p>VLE Emissioni convogliate. Verifica bolla di raffineria e flussi di massa.</p>	<p>2. Al momento dell'ispezione gli impianti in marcia sono: CR27, CR29, CR32, CR37 DEA, CR37 Sour, CR40, CR41, CR42, CR43, CR 35, CR 36 e Pr1. Il GI acquisisce la relazione capo turno generale del 18/02/2014, contenente le indicazioni sugli impianti in marcia e il relativo passo (All. 1 in formato elettronico).</p> <p>Il Gestore dichiara che la capacità di raffinazione del 2013 è stata di 10.489.889 tonn. Complessivo delle due raffinerie a fronte di una capacità autorizzata di 20.000.000</p> <p>Per quel che concerne la raffineria Nord, la lavorazione è stata di 3.194.260.</p> <p>Il GI chiede al gestore le modalità di calcolo della bolla. Il Gestore mostra al GI degli esempi di calcolo della bolla che è il risultato di una combinazione tra valori misurati (nei camini dove sono presenti gli SMCE) e calcolati sulla base di valori di input connessi alle portate dei combustibili misurati in continuo e delle caratteristiche chimiche determinate giornalmente sul fuel gas, e per l'olio combustibile ad ogni cambio serbatoio senza rabbocchi intermedi (ciò significa che fino a che non si raggiunge il livello minimo del serbatoio, le caratteristiche</p>

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11**  
**Società Isab S.r.l.**  
**Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

<b>Matrice Ambientale interessata</b>	<b>Attività</b>	<b>Esiti</b>
		<p>dell'olio non mutano). Nel calcolo, al fine della determinazione delle concentrazioni, vengono utilizzati i fattori di emissione EPA/API per i macroinquinanti (CO, NOx, PTS). Per quel che concerne SO2 il valore di concentrazione discende dal calcolo stechiometrico dei valori di S nel combustibile (come H2S nel gas e S nell'olio combustibile).</p> <p>Il Gestore utilizza uno strumento di misura chiamato ECS, dove sono impostati i dati che permettono il calcolo della bolla. Lo stesso strumento permette la determinazione dei flussi di massa al fine del rispetto del VLE in massa (inclusa Isab impianti Sud). Per i parametri in bolla H2S, COV, NH3 e HCl, viene determinata la concentrazione mensile ai camini, ad oggi dotati di SMCE, prelevando il campione da sottoporre ad analisi alla presa campione posta nella cabina di stazionamento degli strumenti SMCE, eseguendo le successive analisi in laboratorio. Per i camini non dotati di SMCE, e quindi del sistema di trasporto del gas dal camino alla cabina, è eseguita un'analisi semestrale sui camini; per i mesi non coperti da campionamento è utilizzato come valore di controllo la concentrazione rilevata all'impianto CR 40, dotato di SMCE. Il Gestore ha verificato, infatti, che pur nella condizione di concentrazione di H2S più alta misurata nel periodo d osservazione (2012-2013), i valori analizzati al CR 40, non sono mai risultati superiori ai valori di bolla, se mai risultando prossimi al limite di rilevabilità strumentale. Lo stesso Gestore ha ulteriormente valutato come parametro di controllo la variazione della temperatura di tutti i forni con caratteristiche simili rispetto al CR 40, riscontrando valori di processo pressoché stabili su tutti i forni. Il Gestore afferma che tale modalità di verifica, ad oggi adottata e fino a installazione completa degli SMCE, è da considerarsi cautelativa per la verifica del rispetto dei valori di bolla. Si sottolinea infine che nel momento in cui verranno installati gli SMCE su tutti i camini, il campionamento e le analisi su tutti gli inquinanti sopra descritti verrà effettuata con cadenza mensile.</p> <p>Il GI acquisisce la relazione tecnica descrittiva del calcolo di bolla (All.2 in formato elettronico).</p> <p>Il GI acquisisce il manuale degli SMCE del CR40 (All. 3 in formato elettronico).</p>
	<p>3. (pag. 16, art. 1, punto 5 dell'articolato e pag. 223, par. 13.7, punto 29, lettera g del PI)</p> <p>Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un progetto di adeguamento per l'impermeabilizzazione e un programma di adeguamento delle coperture fisse o mobili delle superfici di tutte le aree di</p>	<p>3. Il MATTM, con nota della Commissione IPCC 1904 del 14/10/2013, ha già espresso parere in merito, dichiarando che il Gestore non ha inviato nelle tempistiche prescritte il progetto di adeguamento e ha evidenziato la necessità di provvedere alla copertura fissa o mobile delle aree, e a provvedere alla copertura con cassoni scarrabili o teloni per la copertura dei rifiuti alla rinfusa.</p>



ISPRA

Ente Nazionale per la Protezione dell'Ambiente  
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Ambienti Inquinati

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11**

**Società Isab S.r.l.**

**Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

<b>Matrice Ambientale interessata</b>	<b>Attività</b>	<b>Esiti</b>
	<p>deposito dei rifiuti.</p> <p>4. (pag. 18 art. 4. punto 6 dell'articolato e pag. 217. par. 13.4. punti b e c del PI)</p> <p>Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare una proposta progettuale contenente il crono programma degli interventi necessari a dotare non meno del 97% delle portate dei fumi di raffineria ad avere un SMCE, entro la scadenza dell'AIA.</p> <p>5. (pag. 25. par. 5.9 del PI).</p> <p>Interconnessioni tra ISAB NORD e Priolo Servizi</p> <p>6. (pag. 212. par. 13.3. punti 4, 5 e 6 del PI)</p> <p>Criteri e/o misure per prevenire possibili sversamenti.</p>	<p>4. Il Gestore ha inviato con protocollo 456 del 26/06/12, il documento richiesto. Il Gestore ha provveduto all'installazione degli SMCE su tutti i punti di emissione, ad eccezione dei camini degli impianti CR26, CR20 e CR33 (camini da E3 a E10). Il Gestore con le installazioni ad oggi effettuate, ha già raggiunto la percentuale richiesta. Nel caso in cui dovesse essere messo in funzione il CR20, contestualmente il Gestore doterà lo stesso di SMCE.</p> <p>Si evidenzia che la comunicazione sopra citata è stata inviata in ritardo rispetto a quanto richiesto. Tale circostanza è già stata comunicata al MATTM con nota CIPPC prot. 1904 del 14/10/2013, per un analogo ritardo sulla prescrizione riguardante la copertura delle aree di deposito rifiuti pericolosi, comunicato con la stessa nota di cui sopra (456 del 26/12/12).</p> <p>5. Priolo Servizi gestisce per conto di ISAB i reflui e restituisce come prodotto di recupero l'olio della separazione dall'impianto TAS "Castagnetti" e con contratto di fornitura a pagamento gli olii recuperati dal trattamento delle acque di sentina stratificate nel serbatoio DA 1308, di proprietà della Priolo Servizi.</p> <p>6. Il Gestore dispone della procedura "Gestione delle emergenze in materia ambientale (PR AS 47-03). Il GI acquisisce copia in formato elettronico (All. 4 in formato elettronico).</p>
Aria	<p>7. (pag. 19 art. 4. punto 8 dell'articolato e pag. 225. par. 13.9. punto 38 del PI)</p> <p>Odori. Entro 18 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un programma di monitoraggio degli odori.</p> <p>8. (pag. 217. par. 13.4.1. punto 14 del PI)</p> <p>Unità recupero zolfo. Deve essere garantita una resa di conversione <math>H_2S \rightarrow S \geq 98,5\%</math> e, a valle del post-combustore catalitico dei gas di coda deve essere garantita una concentrazione minima residua di <math>H_2S &lt; 5 \text{ mg/Nm}^3</math>.</p>	<p>7. L'attività è stata effettuata da ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ed è parte integrante di un verbale che verrà allegato al presente. (All. 5 in formato cartaceo).</p> <p>8. Il Gestore descrive il calcolo del rendimento di desolfurazione relativamente all'impianto CR41 (Claus). Il Gestore dichiara che l'impianto CR34(Claus) è in stato di fermo conservativo. La procedura di calcolo che è stata recentemente verificata attraverso il performance test (All. 6 in formato elettronico), si basa come dati di input sulle portate misurate e sulle concentrazioni di progetto di <math>H_2S</math> sul flusso amminico e sul flusso derivante dallo stripping acque acide (SWS).</p> <p>Per il calcolo del rendimento di desolfurazione globale (Claus + TGTU) lo zolfo in uscita è determinato da una misura di concentrazione di <math>SO_2</math> all'uscita del post-combustore. Il rendimento è calcolato ricavando lo zolfo come rapporto tra lo zolfo in uscita, ricavato dal valore di concentrazione di <math>SO_2</math>, e la somma dello zolfo ingresso (derivante da <math>H_2S</math>) e zolfo in uscita (<math>SO_2</math>). Lo zolfo condensato dai Claus viene raccolto in una vasca in cui un sistema di aspirazione ad eiettori spinge l'<math>H_2S</math> disciolto</p>



**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11**

Società Isab S.r.l.

Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

<b>Matrice Ambientale interessata</b>	<b>Attività</b>	<b>Esiti</b>
		nello zolfo fuso verso il post-combustore per essere bruciato. Il forno del Claus è di nuova generazione (progetto Tecnip), costituito da due forni attivi di cui uno in riscaldamento pronto a ricevere carica in caso di upset dell'altra linea, ad unico bruciatore, le due linee confluiscono in un solo TGTU (SCOTT). Ai bruciatori confluiscono l'H <sub>2</sub> S dell'ammina e l'H <sub>2</sub> S del SWS, il metano e l'aria in difetto per l'ottenimento del SO <sub>2</sub> per combustione parziale dell'H <sub>2</sub> S (reazione di Claus). Per la verifica del rispetto del limite di 5 mg/Nm <sup>3</sup> di H <sub>2</sub> S in uscita dal post-combustore, il Gestore effettua una campagna mensile, anche per avvalorare le misure di temperatura e ossigeno al post-combustore che garantiscono la conversione dell'H <sub>2</sub> S a SO <sub>2</sub> (T=700°C e O <sub>2</sub> >3,5%).
	9. (pag. 220, par. 13.4.2, punto 22 del PI) Parco serbatoi.	9. L'attività è stata effettuata da ARPA Sicilia, 5T di Siracusa, ed è parte integrante di un verbale che verrà allegato al presente. (All. 5 in formato cartaceo). Tale attività sarà ancora oggetto di successivi approfondimenti da parte di ARPA Sicilia.
	10. Analisi e verifica, a campione, dei risultati e delle procedure adottate dal Gestore per l'autocontrollo dell'anno 2013, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici riportati nel PMC (pagg.18-20 del PMC).	10. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati nel 2013, ad oggi disponibili. (All. 7 in formato elettronico).
Acqua	11. Analisi e verifica, a campione, dei risultati e delle procedure adottate dal Gestore per l'autocontrollo dell'anno 2013, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici riportati nel PMC (pagg. 32-36 del PMC).	11. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati nel 2013. (All. 8 in formato elettronico).
	12. (pagg. 37-38, par. 5 del PMC) Acque sotterranee	12. Il GI sottolinea che l'AIA riconosce il Gestore come il soggetto preposto al monitoraggio delle acque sotterranee. Il Gestore dichiara che tale attività è ricondotta al responsabile dell'inquinamento, ovvero il vecchio proprietario, identificato in ENI Refining e Marketing. Arpa Sicilia evidenzia che dal 2003 ad oggi ENI non ha prodotto nessun rapporto analitico riguardante le operazioni prescritte dal piano di monitoraggio del sito. ARPA Sicilia ritiene che il soggetto attivo per la fornitura dei rapporti di prova sia l'attuale Gestore.
Rifiuti	13. (pag. 223, par. 13.7 del PI) Gestione dei rifiuti	13. Il GI verifica a campione, con il criterio della quantità e della pericolosità, la corretta gestione dei rifiuti, acquisendo per i rifiuti identificati con i codici CER 100118*, 160114*, 050103* e 150110*. Per tali rifiuti il GI ha verificato il registro di carico e scarico, i formulari, le analisi di caratterizzazione e le

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11  
Società Isab S.r.l.  
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)**

<b>Matrice Ambientale interessata</b>	<b>Attività</b>	<b>Esiti</b>
		autorizzazioni delle ditte di trasporto e smaltimento. Il GI acquisisce altresì il certificato di avvenuto smaltimento per il codice rifiuto identificato con codice CER 150110*. Il GI ha preso visione del registro report mensili giacenze rifiuti acquisendo copia degli ultimi tre mesi (All. 9 in formato elettronico).
Rumore	14. (pag. 225. par. 13.8 del PI)  Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011). aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno	14. L'attività è stata effettuata da ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ed è parte integrante di un verbale che verrà allegato al presente. (All. 5 in formato cartaceo). ARPA evidenzia che le misure sono state eseguite con uno strumento non tarato secondo il D.M. 16/03/98 e che le misure sono state effettuate in un intervallo di tempo di 2 min (in luogo di quelle orarie richieste in AIA) e dunque non rappresentative. Il tecnico competente in acustica di ARPA Sicilia evidenzia che sia necessario, per quanto riguarda il territorio di Melilli, in cui non è stata fatta la zonizzazione acustica del territorio, effettuare la prossima campagna considerando eventuali ambienti abitativi prossimi al perimetro della raffineria. Il GI prescrive la realizzazione della campagna di monitoraggio acustico al perimetro della raffineria e nel caso individuasse ambienti abitativi, su cui insiste un impatto acustico proveniente dalla raffineria, che venga rispettato quanto previsto dal DPCM 14/11/97, compatibilmente con il fatto che l'impianto è a ciclo continuo (ante D.M. 11/12/96) e dunque che qualora vengano superati i valori assoluti di immissione debba essere applicato anche il criterio differenziale. Con la nuova campagna dovranno essere sanate le difformità evidenziate nel verbale ARPA sopra citato. In ogni caso il Gestore dovrà preventivamente concordare con ARPA Sicilia le modalità di svolgimento della campagna di misura.

Alle ore 19:00 del 20/02/2014 è terminata l'attività di verifica in epigrafe.

Il presente verbale, redatto in 3 copie originali è stato letto e sottoscritto dai presenti.

Priolo, 20/02/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

### **Verbale di chiusura**

Il giorno 20/02/2014 alle ore 19.00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e illustrato nel verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 18/02/2014.

Il gruppo ispettivo composto dai seguenti funzionari:

ISPRA ISP  
ISPRA ISP  
ARPA Sicilia (ST di Siracusa)

Per la Società sono presenti:

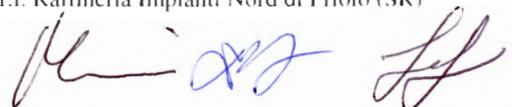
Gestore Isab impianti Nord  
Responsabile Ambiente  
Addetto Ambiente (gestione rifiuti)  
Addetto Ambiente (scarichi idrici)  
Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nel verbale relativo alle singole giornate di lavoro e nei rispettivi allegati.

Tutti gli allegati sono acquisiti in copia elettronica.

Di seguito si riportano le attività a carico del gestore da espletare, a fronte di quanto emerso nel verbale di svolgimento delle attività di controllo.

- Il GI, chiede al Gestore di ripristinare la resina antiacido che ricopre il basamento in cemento e costituisce parte integrante dell'impermeabilizzazione del bacino di contenimento del serbatoio DA 002 entro il prossimo mese di maggio;
- Il GI chiede al Gestore il ripristino del cartello identificativo allo scarico SC28 entro il prossimo mese di marzo;
- Il GI evidenzia che la prescrizione prevedeva il confinamento entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA (pubblicata in GU del 02/12/2011) del parco lavaggio scambiatori non è stata rispettata. Il GI chiede al Gestore di realizzare entro il prossimo mese di maggio tale confinamento.
- Il GI evidenzia che il flusso di sfiato derivante dal trattamento delle sode esauste, nel passato veniva sottoposto ad un trattamento di combustione ed oggi non più in esercizio, viene collettato al camino E15 del CR30. Tale flusso, se pur di portate non paragonabili ai flussi principali, non è indicato in AIA.
- Il GI evidenzia che l'impianto di recupero vapori al caricamento navi risulta installato ma non in esercizio. La messa in esercizio era prevista entro il 31 dicembre 2013. Il Gestore dichiara che il ritardo è dovuto alla concessione delle dovute autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Portuale.





**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e smi ART. 29 decies  
COMMA 3**

**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-359 del 31/05/10  
Società Isab energy S.r.l.,  
Impianto di gassificazione a ciclo combinato di Priolo (SR)**

---

Il GI chiede al Gestore di realizzare entro il prossimo mese di maggio la messa in esercizio di tale impianto.

- Il GI evidenzia che la copertura dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti non è stata ancora installata. La tempistica prevista dalla comunicazione del MATTM DVA-2013-0023497 del 15/10/2013 scade il 17/04/2014, pertanto si invita il Gestore a provvedere alla realizzazione nei tempi prescritti.

Il Gestore evidenzia che lo sfiato derivante dall'ossidazione delle sode esauste confluisce nel punto di emissione E15 del CR30 è stato inserito nell'istanza presentata da Priolo Servizi per l'AIA regionale.

Il Gestore richiede la documentazione fotografica sia mantenuta riservata.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 19.30.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

*Priolo (SR), 20/02/2014*

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda